



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **UN SENSO...**

SETTORE e Area di Intervento: A- Assistenza 01 Anziani

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

*L'obiettivo generale* che il progetto si propone di raggiungere è strettamente legato ad un miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso la realizzazione di attività portate avanti dai volontari del Servizio Civile Nazionale

#### Obiettivi Specifici:

- ✚ **Obiettivo specifico n. 1:** Sostenere le persone anziane nella vita quotidiana e stimolare il recupero delle sue competenze di base e trasversali
- ✚ **Obiettivo specifico n. 2:** Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali durante la vita quotidiana degli anziani.
- ✚ **Obiettivo specifico n.3:** Favorire la conoscenza rispetto ai servizi territoriali di competenza dei quali gli anziani possano usufruire per migliorare la loro qualità di vita
- ✚ **Obiettivo specifico n.4:** migliorare la qualità di vita quotidiana dei caregiver attraverso l'azione dei volontari in servizio civile

#### Obiettivi per i volontari:

- *Obiettivi di crescita personale/relazionale*
- *Obiettivi di crescita professionale*

***Accoglienza e inserimento dei volontari:***

l'azione nella quale cominciano a prendere corpo le dinamiche di gruppo, le prime alleanze, le prime coalizioni. Proprio per questa sua caratteristica in questa fase di avvio del progetto accanto agli OLP, saranno presenti figure professionali specializzate in dinamiche di gruppo.

***Formazione generale***

La formazione generale è intesa come preparazione del volontario all'esperienza del servizio civile che si appresta a svolgere e mira ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta che volontariamente hanno deciso di intraprendere

***Formazione specifica***

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare i volontari relativamente al settore di intervento con nozioni teoriche e pratiche.

***Aggiornamento dati relativi al contesto e al settore di intervento***

Lo scopo di questa azione che racchiude diverse attività collegate tra di loro è quello di ottenere una fotografia aggiornata sia in merito ai bisogni evidenziati dagli anziani sia in merito alle strutture, ai servizi

***Divulgazione di materiale informativo***

Il materiale informativo predisposto sarà divulgato dai volontari stessi sul territorio, attraverso una capillare azione distribuzione.

***Inserimento presso il domicilio degli anziani***

l'azione consiste nella realizzazione di incontri conoscitivi attraverso i quali i volontari e gli anziani potranno cominciare a relazionarsi tra di loro.

***Attività legate alla domiciliarità***

Si tratta di quel complesso di atti che consentono di ridurre il rischio di istituzionalizzazione. All'interno di questa azione rientrano le attività di compagnia al domicilio; ascolto e supporto; fare la spesa; andare dal medico: disbrigo pratiche burocratiche.

***Attività socializzanti e di integrazione territoriale***

Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità degli anziani attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative.

***Attività di sollievo del caregiver***

Con il termine caregiver familiare si intende una persona (di norma, il coniuge, il figlio o la figlia) che assiste un proprio congiunto non in grado autonomamente di svolgere gli atti necessari alla vita quotidiana a causa dell'età, di una disabilità. Il compito dei volontari sarà quello di fornire qualche ora di supporto alle famiglie.

### ***Monitoraggio di progetto***

È l'attività trasversale per eccellenza. Il monitoraggio infatti rappresenta il continuo verificare l'andamento del progetto: dalla formazione, allo svolgimento delle attività, alla valutazione della soddisfazione sia da parte dei volontari, sia da parte dell'Ente che dei destinatari e dei beneficiari del progetto. Il monitoraggio, pertanto, è una fase molto complessa di confronto tra tutte le professionalità impiegate per la buona riuscita dell'intervento progettuale

**Attività legate alla CRESCITA PERSONALE.** All'interno dei dodici mesi del progetto saranno pianificati tre tipologie di incontri fra i volontari, al fine di raggiungere l'obiettivo principale del progetto per ciò che concerne la crescita personale dei volontari. Nello specifico si tratta di: *Realizzazione di un incontro al mese tra i volontari; Incontro con i volontari di altri progetti; Incontri relazionali tra i volontari al di là delle finalità del progetto*

### **CRITERI DI SELEZIONE**

voce 18

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

#### **voce 13**

numero ore di servizio settimanali: 30

#### **voce 14**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

#### **voce 15**

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica. Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

#### **voce 22**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane

Associazione Padre Massimo Barreca - Castelbuono	4
Comune di Caltavuturo	8
Comune di Campofelice di Fitalia	4
Comune di Castronovo di Sicilia	4
Comune di Lascari	8
Comune di Prizzi	4
Comune di Sclafani Bagni	6
Comune di Alia	12
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>

nell'ambito delle attività progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9

Numero di volontari previsti: **50**

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: **50**

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione .

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la **Cooperativa Sociale CAPP**, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione con Codice Identificativo Regionale CIR AH0255, a fine progetto, certificherà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

voce 40

**I MODULO DI FORMAZIONE:** Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane, Uso di materiali poveri e creatività nel basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare, L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

**II MODULO DI FORMAZIONE :** concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

**III MODULO DI FORMAZIONE:** il supporto psicologico delle famiglie e dei pazienti affetti da patologie geriatriche (morbo di Alzheimer e parkison)

**IV MODULO DI FORMAZIONE:** la gestione degli anziani istituzionalizzati: problematiche psicologiche

**V MODULO DI FORMAZIONE:** La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore-utente.

**VI MODULO DI FORMAZIONE:** Approfondimento del piano di monitoraggio del progetto; Informatizzazione dei dati. Utilizzo di un foglio di calcolo. Tipologie differenti di grafici e diagrammi per rendere immediata la lettura di un dato. Utilizzo di un software per presentazioni multimediali. Come realizzare una "slide". Esercitazione pratica.

**VII MODULO DI FORMAZIONE:** Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la terza età. Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani

**VIII MODULO DI FORMAZIONE:** Ruolo dei cambiamenti, della solitudine e dell'isolamento nell'anziano. Role playng

**IX MODULO DI FORMAZIONE:** Gli aspetti geriatrici e gerontologici, principali patologie della terza età

**X MODULO DI FORMAZIONE:** Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore degli anziani. Importanza dell'assistenza domiciliare agli anziani; modalità di avvicinamento al domicilio dell'utenza: rispetto della privacy.

**XI MODULO DI FORMAZIONE:** L'approccio all'utente con difficoltà a deambulare aspetti psicologici e relazionali. Elementi di base di ginnastica dolce. Esercitazione pratica

**XII MODULO DI FORMAZIONE:** Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92

**XIII MODULO DI FORMAZIONE:** Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore

Sede di svolgimento della formazione generale e specifica:

**La formazione verrà realizzata presso i locali dell'Associazione a Termini Imerese**